



Unico 2013 SC: prospetto per la determinazione degli interessi indeducibili

Premessa

Il prospetto per la determinazione degli interessi indeducibili contenuto nel quadro RF del mod. Unico 2013 Società di Capitali (righe da RF118 a RF 121) deve essere compilato dai soggetti passivi Ires a cui si applica la disciplina ordinaria di deducibilità degli interessi passivi di cui all'art.96, commi da 1 a 4, del Tuir.

Non devono compilare detto prospetto i seguenti soggetti, per i quali vale l'esenzione dalla disciplina ex art.96 oppure per i quali si applica la disciplina speciale prevista per banche e soggetti finanziari dal comma 5-*bis* dello stesso art.96:

- ➔ banche e altri soggetti finanziari indicati nell'art.1 del D.Lgs. n.87/92, (devono invece compilarlo le società che esercitano in via esclusiva o prevalente l'attività di assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diversa da quella creditizia o finanziaria);
- ➔ imprese di assicurazione e società capogruppo di gruppi bancari e assicurativi;
- ➔ società consortili costituite per l'esecuzione unitaria, totale o parziale, dei lavori, ai sensi dell'art.96 del DPR n.554/99;
- ➔ società di progetto costituite ai sensi dell'art.156 del D.Lgs. n.163/06, per l'assunzione di concessioni di costruzione e gestione di opere pubbliche (c.d. "project financing");
- ➔ società costituite per la realizzazione e l'esercizio di interporti di cui alla L. n.240/90, e successive modificazioni.

A partire dall'esercizio 2012 devono compilare il predetto prospetto anche le società il cui capitale sociale è sottoscritto prevalentemente da enti pubblici, che costruiscono o gestiscono impianti per la fornitura di acqua, energia e teleriscaldamento, nonché impianti per lo smaltimento e la depurazione. Queste società erano esentate dall'applicazione del regime di deducibilità degli interessi passivi previsto dall'art.96 fino all'esercizio 2011, ma dal 2012 rientrano in tale disciplina a seguito delle modifiche introdotte dall'art.88, co.2, del D.L. n.1/12 (i cui effetti decorrono dal periodo d'imposta in corso alla data del 24 gennaio 2012).

La disciplina di deducibilità degli interessi passivi (cenni)

Come è noto, ai sensi dell'art.96 del Tuir gli interessi passivi e gli oneri assimilati, diversi da quelli compresi nel costo dei beni ai sensi del co.1, lett.b), dell'art.110 del Tuir, sono deducibili in ciascun periodo d'imposta fino a concorrenza degli interessi attivi e proventi assimilati.

L'eccedenza rispetto agli interessi attivi è deducibile nel limite del 30% del risultato operativo lordo della gestione caratteristica (ROL).

Gli interessi eccedenti il 30% del ROL devono essere indicati come variazione in aumento del reddito di impresa nel rigo RF16 del quadro RF di Unico 2013 SC.

Gli interessi indeducibili in ciascun esercizio sono riportati in quelli successivi e, senza limiti di tempo, possono essere dedotti fino a concorrenza di eventuali eccedenze del 30% del ROL risultanti negli esercizi successivi.

Se in un esercizio il 30% del ROL risulta eccedente rispetto agli interessi passivi netti detta eccedenza può essere riportata (a partire dalle eccedenze dell'esercizio 2010) negli

esercizi successivi e portata a incremento del 30% del ROL di detti esercizi, ai fini della deducibilità degli interessi passivi netti.

Ai sensi del co.2 dell'art.96 per ROL si intende la differenza tra il valore e i costi della produzione di cui alle lettere A) e B) dell'art.2425 c.c., con esclusione delle voci di cui al numero 10, lettere a) e b), ovvero degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, nonché dei canoni di locazione finanziaria di beni strumentali, così come risultanti dal conto economico dell'esercizio.

Pertanto il ROL può essere calcolato secondo un primo procedimento di natura "diretta", quale somma algebrica delle seguenti voci del Valore della Produzione e dei Costi della Produzione:

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
5) altri ricavi e proventi
TOTALE (A)
6) costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
7) costi per servizi
8) costi per godimento di beni di terzi (esclusi canoni di leasing di beni strumentali)
9) costi per il personale
10) ammortamenti e svalutazioni:
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
12) accantonamenti per rischi
13) altri accantonamenti
14) oneri diversi di gestione
TOTALE (B)
RISULTATO OPERATIVO LORDO (ROL) = (A) – (B)

Oppure può essere calcolato in modo "indiretto", risommando alla Differenza tra Valore e Costi della produzione di cui al conto economico ex art.2425 c.c. le seguenti voci di costo:

+ B.10.a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali
+ B.10.b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali
+ canoni di locazione finanziaria di beni strumentali (ricompresi nella voce B. 8).

Nonostante i vari pronunciamenti di prassi che si sono succeduti nel tempo non abbiano del tutto chiarito i limiti di applicabilità della norma in oggetto, si possono comunque riassumere le seguenti fattispecie rilevanti di interessi passivi e attivi:

- a) interessi passivi relativi a contratti di mutuo
- b) interessi passivi relativi a finanziamenti in conto corrente, conto anticipi, ecc.
- c) interessi passivi impliciti su contratti di locazione finanziaria (escluso quelli su autovetture)
- d) interessi passivi su obbligazioni e titoli similari emessi dalla società (compresi disaggi e premi di rimborso)
- e) interessi, oneri e proventi "assimilati" derivanti da ogni altro rapporto avente causa finanziaria - si tratta in particolare degli interessi e oneri a essi assimilati collegati alla messa a disposizione di una provvista di danaro, titoli o altri beni fungibili per i quali sussiste l'obbligo di restituzione e in relazione ai quali è prevista una specifica remunerazione ([C.M. n.19/E/09](#))

- f) differenziali negativi o positivi fra prezzo a pronti e prezzo a termine nelle operazioni di pronti contro termine (al netto degli interessi maturati sul titolo nel periodo di durata del contratto, che sono invece esclusi)
- g) differenziali negativi o positivi su derivati stipulati con finalità di copertura del rischio legato ad oscillazioni del tasso di interesse (C.M. n.19/E/09)
- h) interessi attivi virtuali derivanti da operazioni con le Pubbliche Amministrazioni, calcolati al tasso ufficiale di riferimento aumentato di un punto, ricollegabili al ritardato pagamento dei corrispettivi (co.3, art.96, del Tuir)
- i) interessi attivi espliciti derivanti da crediti di natura commerciale
- j) interessi attivi impliciti derivanti da crediti di natura commerciale - si tratta degli interessi impliciti inclusi nelle dilazioni di pagamento praticate in ipotesi di regolazione differita delle transazioni commerciali
- k) interessi attivi su prestiti a dipendenti - se relativi alla messa a disposizione di una provvista di denaro per la quale sussista l'obbligo di restituzione e in relazione alla quale sia prevista una specifica remunerazione ([C.M. n.38/E/10](#))
- l) interessi passivi per l'acquisizione e la costruzione di immobili che non costituiscono beni strumentali all'attività d'impresa, né beni merce (c.d. immobili patrimonio), i quali non seguono le regole di indeducibilità assoluta delle spese relative agli immobili patrimonio di cui al co.2 dell'art.90 del Tuir (art.1, co.35, Finanziaria 2008) - non rientrano tuttavia in tale categoria gli interessi per finanziamenti ipotecari su immobili destinati alla locazione per le società immobiliari di gestione
- m) oneri finanziari derivanti da "*notional cash pooling*", in quanto detto strumento costituisce un sistema di compensazione degli interessi tra società appartenenti a uno stesso gruppo che consente alla società intestataria del conto corrente di ottenere che il proprio conto risulti a debito, usufruendo, quindi, nella sostanza di una forma di finanziamento, ancorché indiretta (C.M. n.19/E/09).

Rimangono invece esclusi dalla disciplina in oggetto i seguenti interessi e assimilati, in quanto interamente deducibili o interamente indeducibili:

- a) commissioni per servizi bancari (per carte di credito, per POS, per bonifici, per utilizzo *home banking*, per *trading* su titoli e per *factoring* di natura non finanziaria, ecc.)
- b) interessi passivi e oneri assimilati capitalizzati sul costo dei beni strumentali materiali ed immateriali ([R.M. n.3/DPF/08](#)), nonché quelli ricompresi nel costo di produzione di talune rimanenze (principio contabile Oic 15) e dei lavori in corso su ordinazione, esclusi gli interessi passivi relativi all'acquisizione di immobili destinati alla successiva rivendita o locazione (C.M. n. 9/E/09) e quelli relativi ad immobili patrimonio ([C.M. n.47/E/08](#))
- c) interessi passivi espliciti ed impliciti su debiti e crediti commerciali (C.M. n.38/E/10)
- d) interessi passivi su finanziamenti specifici per l'acquisto di autovetture e *leasing* di autovetture, i quali seguono le regole di deducibilità previste per i costi relativi alle autovetture aziendali dall'art.164 del Tuir (C.M. n.47/E/08)
- e) interessi passivi di "funzionamento" sostenuti relativamente agli immobili patrimonio, i quali, a differenza di quelli per l'acquisizione o la costruzione, sono interamente indeducibili ai sensi dell'art.90, co.2, del Tuir (es. finanziamenti contratti per la manutenzione straordinaria dell'immobile patrimonio)
- f) interessi per finanziamenti ipotecari su immobili (immobili strumentali e immobili patrimonio) destinati alla locazione, limitatamente alle società immobiliari di gestione (art.1, co.36 Finanziaria 2008 e [C.M. n.37/E/09](#)). Detti interessi, seppure in via transitoria ovvero in attesa della riforma della disciplina, risultano interamente deducibili
- g) interessi passivi su depositi cauzionali per attività commerciali, in quanto non hanno causa finanziaria (C.M. n.38/E/10)

- h) interessi passivi indeducibili ai sensi del co-7 dell'art.110 del Tuir (*transfer pricing*) e del co.10 dell'art.
- i) 110 del Tuir (costi *black list*)
- j) interessi su titoli obbligazionari indeducibili in quanto eccedenti i limiti di tasso previsti dall'art.3, co.115, della L. n.549/95
- k) interessi sui prestiti dei soci delle società cooperative indeducibili ai sensi dell'art.1, co.465, della L. n.311/04
- l) interessi dovuti nella misura dell'1% da parte dei contribuenti che versano l'Iva su base trimestrale, i quali sono indeducibili ai sensi del co.11 dell'art.66 del D.L. n.331/93
- m) oneri da "zero balance cash pooling".

Compilazione del prospetto per la determinazione degli interessi indeducibili

Di seguito si illustrano le diverse casistiche che possono verificarsi e le relative modalità di compilazione del prospetto per la determinazione degli interessi indeducibili contenuto in Unico 2013 SC. Non verranno trattati in questa sede i casi di adesione alla procedura di consolidato fiscale e di intervenute operazioni di fusione e scissione nel periodo di imposta.

Esempio 1 INTERESSI PASSIVI INTERAMENTE DEDUCIBILI IN QUANTO NEI LIMITI DEGLI INTERESSI ATTIVI

Interessi attivi e assimilati	10.000
Interessi passivi e assimilati	9.000
Interessi passivi deducibili nei limiti di quelli attivi	9.000
ROL dell'esercizio	60.000
30% del ROL	18.000

In tale caso gli interessi passivi sono interamente deducibili, in quanto di importo inferiore al valore degli interessi attivi. Il limite del 30% del ROL non è sfruttato e può essere riportato all'esercizio successivo.

Il prospetto verrà compilato nel modo seguente:

- ▶ Rigo RF 118, colonna 1: importo degli interessi passivi pari a 9.000
- ▶ Rigo RF 118, colonna 3: importo degli interessi attivi pari a 10.000
- ▶ Rigo RF 118, colonna 4: importo degli interessi deducibili entro quelli attivi pari a 9.000
- ▶ Rigo RF 119, colonna 2: l'importo corrispondente al ROL dell'esercizio pari a 60.000
- ▶ Rigo RF 120, colonna 3: l'importo dell'eccedenza di ROL riportabile pari a 18.000

Prospetto interessi passivi non deducibili	RF118	Interessi passivi deducibili	1	9.000	,00	2	,00	3	10.000	,00	4	9.000	,00	5	,00
	RF119	Risultato operativo lordo						1	,00	2	60.000	,00	3	,00	
	RF120	Eccedenza di ROL riportabile							Consolidato					IRES	
			(di cui non trasferibile	1	,00	2	,00	3	18.000	,00					
RF121	Interessi passivi non deducibili riportabili								non trasferibili al consolidato				trasferiti al consolidato		
		(di cui	1	,00	2	,00	3	,00							

Esempio 2 INTERESSI PASSIVI NETTI INTERAMENTE DEDUCIBILI IN QUANTO NEI LIMITI DEL 30% DEL ROL

Interessi attivi e assimilati	10.000
Interessi passivi e assimilati	15.000
Interessi passivi deducibili nei limiti di quelli attivi	10.000
Interessi passivi eccedenti quelli attivi	5.000
ROL dell'esercizio	60.000

30% del ROL	18.000
Interessi deducibili nei limiti del 30% del ROL	5.000
Interessi passivi complessivamente deducibili	15.000
Eccedenza di ROL non utilizzata riportabile	13.000

Gli interessi passivi sono interamente deducibili, in quanto per 10.000 entro il valore degli interessi attivi e per 5.000 entro il limite del 30% del ROL. L'eccedenza di ROL non utilizzata pari a 13.000 è riportata all'esercizio successivo.

Il prospetto verrà compilato nel modo seguente:

- ▶ Rigo RF 118, colonna 1: importo degli interessi passivi pari a 15.000
- ▶ Rigo RF 118, colonna 3: importo degli interessi attivi pari a 10.000
- ▶ Rigo RF 118, colonna 4: importo degli interessi deducibili entro quelli attivi pari a 10.000
- ▶ Rigo RF 118, colonna 5: importo degli interessi eccedenti quelli attivi pari a 5.000
- ▶ Rigo RF 119, colonna 2: l'importo corrispondente al ROL dell'esercizio pari a 60.000
- ▶ Rigo RF 119, colonna 3: importo degli interessi passivi pari a 5.000 deducibili nel limite del 30% del ROL
- ▶ Rigo RF 120, colonna 3: l'importo eccedente di ROL riportabile pari a 13.000

Prospetto interessi passivi non deducibili	Interessi passivi deducibili	1	15.000,00	2	,00	3	10.000,00	4	10.000,00	5	5.000,00
	RF119 Risultato operativo lordo								60.000,00		5.000,00
	RF120 Eccedenza di ROL riportabile										13.000,00
	RF121 Interessi passivi non deducibili riportabili										

Esempio 3

INTERESSI PASSIVI NETTI NON INTERAMENTE DEDUCIBILI NEI LIMITI DEL 30% DEL ROL

Interessi attivi e assimilati	10.000
Interessi passivi e assimilati	15.000
Interessi passivi deducibili nei limiti di quelli attivi	10.000
Interessi passivi eccedenti quelli attivi	5.000
ROL dell'esercizio	10.000
30% del ROL	3.000
Interessi deducibili nei limiti del 30% del ROL	3.000
Interessi passivi complessivamente deducibili	13.000
Interessi indeducibili riportabili	2.000

Gli interessi passivi sono deducibili per 10.000 entro il valore degli interessi attivi e per 3.000 entro il limite del 30% del ROL. La restante parte pari a 2.000 è indeducibile e viene riportata negli esercizi successivi.

Il prospetto verrà compilato nel modo seguente:

- ▶ Rigo RF 118, colonna 1: importo degli interessi passivi pari a 15.000
- ▶ Rigo RF 118, colonna 3: importo degli interessi attivi pari a 10.000
- ▶ Rigo RF 118, colonna 4: importo degli interessi deducibili entro quelli attivi pari a 10.000
- ▶ Rigo RF 118, colonna 5: importo degli interessi eccedenti quelli attivi pari a 5.000
- ▶ Rigo RF 119, colonna 2: l'importo corrispondente al ROL dell'esercizio pari a 10.000
- ▶ Rigo RF 119, colonna 3: importo degli interessi passivi pari a 3.000 deducibili nel limite del 30% del ROL
- ▶ Rigo RF 121, colonna 3: importo degli interessi passivi pari a 2.000 non deducibili nel limite del 30% del ROL. Tale importo deve essere riportato in aumento ai fini della determinazione del reddito di impresa nel rigo RF16

Prospetto interessi passivi non deducibili	Interessi passivi deducibili	1	15.000,00	2	,00	3	10.000,00	4	10.000,00	5	5.000,00
	RF118										
	RF119 Risultato operativo lordo			1	,00	2	10.000,00	3	3.000,00		
	RF120 Eccedenza di ROL riportabile			Consolidato		IRES					
	(di cui non trasferibile	1	,00	2	,00	3	,00				
RF121 Interessi passivi non deducibili riportabili			non trasferibili al consolidato		trasferiti al consolidato						
	(di cui	1	,00	2	,00	3	2.000,00				

Esempio 4 INTERESSI PASSIVI NETTI INTERAMENTE DEDUCIBILI IN QUANTO NEI LIMITI DEL 30% DEL ROL, COMPRESIVO DI QUELLO RIPORTATO DALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Interessi attivi e assimilati	5.000
Interessi passivi e assimilati	15.000
Interessi passivi deducibili nei limiti di quelli attivi	5.000
Interessi passivi eccedenti quelli attivi	10.000
ROL dell'esercizio	10.000
30% del ROL dell'esercizio	3.000
Eccedenza di ROL riportata anno precedente	8.000
ROL totale	11.000
Interessi deducibili nei limiti del 30% del ROL	10.000
Interessi passivi complessivamente deducibili	15.000
Eccedenza di ROL non utilizzata riportabile	1.000

Gli interessi passivi sono interamente deducibili, in quanto per 5.000 entro il valore degli interessi attivi e per 10.000 entro il limite del 30% del ROL dell'esercizio e dell'eccedenza di quello riportato dall'esercizio precedente.

Il prospetto verrà compilato nel modo seguente:

- ▶ Rigo RF 118, colonna 1: importo degli interessi passivi pari a 15.000
- ▶ Rigo RF 118, colonna 3: importo degli interessi attivi pari a 5.000
- ▶ Rigo RF 118, colonna 4: importo degli interessi deducibili entro quelli attivi pari a 5.000
- ▶ Rigo RF 118, colonna 5: importo degli interessi eccedenti quelli attivi pari a 10.000
- ▶ Rigo RF 119, colonna 1: importo all'eccedenza di ROL riportata dal precedente esercizio pari a 8.000
- ▶ Rigo RF 119, colonna 2: l'importo corrispondente al ROL dell'esercizio pari a 10.000
- ▶ Rigo RF 119, colonna 3: importo degli interessi passivi pari a 10.000 deducibili nel limite del 30% del ROL
- ▶ Rigo RF 120, colonna 3: l'importo eccedente di ROL riportabile pari a 1.000

Prospetto interessi passivi non deducibili	Interessi passivi deducibili	1	15.000,00	2	,00	3	5.000,00	4	5.000,00	5	10.000,00
	RF118										
	RF119 Risultato operativo lordo			1	8.000,00	2	10.000,00	3	10.000,00		
	RF120 Eccedenza di ROL riportabile			Consolidato		IRES					
	(di cui non trasferibile	1	,00	2	,00	3	1.000,00				
RF121 Interessi passivi non deducibili riportabili			non trasferibili al consolidato		trasferiti al consolidato						
	(di cui	1	,00	2	,00	3	,00				

Esempio 5 INTERESSI PASSIVI RIPORTATI DAGLI ESERCIZI PRECEDENTI DEDUCIBILI NELL'ESERCIZIO IN PRESENZA DI ECCEDEZZA DI ROL

Interessi attivi e assimilati	10.000
Interessi passivi e assimilati	15.000
Interessi passivi riportati da esercizi precedenti	6.000
Totale interessi passivi	21.000
Interessi passivi deducibili nei limiti di quelli attivi	10.000
Interessi passivi eccedenti quelli attivi	11.000
ROL dell'esercizio	30.000

30% del ROL	9.000
Interessi deducibili nei limiti del 30% del ROL	9.000
Interessi passivi complessivamente deducibili	19.000
Interessi indeducibili anni precedenti riportabili	2.000

Gli interessi passivi dell'esercizio sono interamente deducibili, in quanto per 10.000 entro il valore degli interessi attivi e per 5.000 entro il limite del 30% del ROL. Inoltre sono deducibili gli interessi pari a 4.000 dell'esercizio precedente, in presenza di eccedenza di ROL dell'esercizio. Gli interessi residui dell'esercizio precedente, pari a 2.000 sono indeducibili e riportati negli esercizi successivi.

Il prospetto verrà compilato nel modo seguente:

- ▶ Rigo RF 118, colonna 1: importo degli interessi passivi dell'esercizio pari a 15.000
- ▶ Rigo RF 118, colonna 2: importo degli interessi passivi non dedotti in esercizi precedenti pari a 6.000
- ▶ Rigo RF 118, colonna 3: importo degli interessi attivi pari a 10.000
- ▶ Rigo RF 118, colonna 4: importo degli interessi deducibili entro quelli attivi pari a 10.000
- ▶ Rigo RF 118, colonna 5: importo degli interessi eccedenti quelli attivi pari a 11.000
- ▶ Rigo RF 119, colonna 2: l'importo corrispondente al ROL dell'esercizio, pari a 30.000
- ▶ Rigo RF 119, colonna 3: importo degli interessi passivi pari a 9.000 deducibili nel limite del 30% del ROL. L'importo degli interessi degli esercizi precedenti pari a 4.000 deducibili nell'esercizio deve essere riportato come variazione in diminuzione del reddito di impresa nel rigo RF54, utilizzando il codice 13
- ▶ Rigo RF 121, colonna 3: importo degli interessi passivi pari a 2.000 non deducibili nel limite del 30% del ROL e riportati negli esercizi successivi

Prospetto interessi passivi non deducibili	Interessi passivi deducibili	1	15.000,00	2	6.000,00	3	10.000,00	4	10.000,00	5	11.000,00	
	RF118											
	RF119 Risultato operativo lordo					1	,00	2	30.000,00	3	9.000,00	
	RF120 Eccedenza di ROL riportabile					Consolidato		IRES				
	(di cui non trasferibile	1	,00	2	,00	3	,00					
						non trasferibili al consolidato		trasferiti al consolidato				
	RF121 Interessi passivi non deducibili riportabili					(di cui	1	,00	2	,00	3	2.000,00